



ISTITUTO COMPRENSIVO
BOSCO - MORO - FIORE

Via Millico, 13 - tel. 080 3516314 - 379 1208068
70038 TERLIZZI (BA)

Cod. Scuola: BAIC8AX005 - Cod. Fisc.: 93549010721

Email: baic8ax005@istruzione.it PEC: baic8ax005@pec.istruzione.it Sito WEB: www.icboscomorofioreterlizzi.edu.it



ALLEGATO 3 AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Regolamento di disciplina degli studenti di scuola secondaria di primo grado

Approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 13 dicembre 2024

DELIBERA 15/2024 prot. 3491 del 23 dicembre 2024

PREMESSA

Il presente Regolamento di disciplina è parte integrante del Regolamento d'Istituto e trae i suoi principi normativi da:

- *COSTITUZIONE ITALIANA*
- *TESTO UNICO IN MATERIA D'ISTRUZIONE*
- *OBBLIGO SCOLASTICO E FORMATIVO*
- *INDICAZIONI NAZIONALI*
- *REGOLAMENTO D' ISTITUTO*
- *D.P.R. nr. 249 del 24 Giugno 1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.*
- *D.M. nr. 5843/A3 del 16 Ottobre 2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità.*
- *D.M. nr. 16 del 5 Febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.*
- *Prot. nr. 30 del 15 Marzo 2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.*
- *D.P.R. nr. 235 del 21 Novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.*
- *D.P.R. nr. 122 del 22 Giugno 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia.*

Questo regolamento è da ritenersi parte integrante del Regolamento della scuola. Elenca i diritti ed i doveri degli studenti e delle studentesse, la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità di applicazione dello stesso. Le norme in esso contenute sono state formulate in collaborazione tra le diverse componenti della scuola, tali da essere: chiare, comprensibili, realistiche e rispondenti agli obiettivi educativi e didattici previsti nel PTOF.

La scuola ha infatti il compito di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Il documento non vuole essere un elenco di divieti e di regole; il suo scopo è favorire, attraverso regole condivise con le famiglie e con gli stessi alunni, un ambiente educativo in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità ed in sicurezza.

In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso con il presente regolamento introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria.

L'alunno che manchi nei propri doveri scolastici, ovvero qualora il suo comportamento rechi offesa al decoro ed alla morale nella scuola e fuori di essa, è passibile di sanzioni disciplinari.

La scuola è una comunità di dialogo e si ispira a valori costituzionali e democratici; è luogo di formazione e di educazione attraverso la relazione, lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La sua attività educativa si fonda sull'interazione tra docente-discente e ha come obiettivo, tra gli altri:

- ✓ *lo sviluppo della personalità e dell'identità di ciascuno studente;*
- ✓ *la formazione di cittadini solidali e responsabili, aperti alle altre culture e liberi di esprimere opinioni, capaci di gestire conflittualità e di operare scelte, agendo responsabilmente per l'affermazione dei valori di libertà e giustizia.*

*Lo Studente ha diritto all'informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita scolastica, ha il diritto/dovere di partecipare responsabilmente e consapevolmente alle attività scolastiche ed è tenuto ad attenersi al Regolamento d'Istituto. Il rispetto reciproco è alla base di un clima di dialogo sereno e costruttivo all'interno del quale la scuola svolge la sua azione. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249) ogni istituto ha il dovere di redigere un Regolamento di disciplina che preveda provvedimenti da attuare in caso di comportamenti scorretti da parte dello studente. Il D.P.R. 249/1998 ha consentito di superare un modello sanzionatorio di natura esclusivamente repressiva, introducendo un nuovo sistema ispirato al **principio educativo** in base al quale **il provvedimento disciplinare verso il discente deve prevedere anche comportamenti attivi di natura "riparatoria - risarcitoria"**. È affermato il principio innovativo per cui la sanzione irrogata, anziché orientarsi ad "espellere" lo studente dalla scuola, deve tendere sempre verso una responsabilizzazione del discente all'interno della comunità di cui è parte. Si dovranno prediligere comportamenti volti a "riparare" il danno arrecato. Lo strumento disciplinare si colloca, dunque, in uno spazio intermedio fra l'essenziale momento di formazione/prevenzione e quello del ricorso all'autorità giudiziaria, per fatti di tale gravità da non poter essere risolti con strumenti di natura educativa. In ambito scolastico, infatti, la **misura disciplinare**, oltre ad un valore sanzionatorio, ha prima di tutto una **funzione educativa**.*

L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia e della pluralità delle sue forme, promuove tutte le condizioni per far sì che la legalità e la democrazia siano una pratica diffusa nella comunità scolastica e nei processi di apprendimento.

In ottemperanza a quanto affermato, l'Istituto ha predisposto il seguente Regolamento di disciplina:

- ✓ *lo studente ha il diritto di esporre le proprie ragioni prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari;*

- ✓ l'infrazione disciplinare connessa al comportamento non ha influenza sulla valutazione del profitto;
- ✓ le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente;
- ✓ allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica;
- ✓ le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica devono essere decise da un organo collegiale;
- ✓ l'allontanamento dello studente può essere disposto a titolo cautelativo, anche dal Dirigente Scolastico, come responsabile dell'Istituto, salvo ratifica del Consiglio di classe quando sono stati commessi reati, o vi sia il pericolo per l'incolumità delle persone (in tal caso la durata è proporzionale alla gravità del reato);
- ✓ le mancanze disciplinari commesse durante la sessione di esami sono sanzionate dalla commissione esaminatrice anche per candidati esterni;
- ✓ nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Le sanzioni sono di natura diversa e proporzionate all'entità della mancanza:

- **Richiamo verbale** (da parte dei docenti o/e del Dirigente scolastico);
- **Annotazione sul Registro di classe/personale del docente** (da parte dei docenti o/e del Dirigente scolastico);
- **Richiesta formale di scuse** (da parte dei docenti o/e del Dirigente scolastico);
- **Richiamo formale scritto** (sul diario o sul Registro di classe da parte dei docenti o del Dirigente scolastico);
- **Comunicazione alla famiglia** (sul diario da parte dei docenti o del Dirigente scolastico);
- **Convocazione dei genitori** (da parte del Dirigente scolastico o di suo delegato o del Coordinatore del C.d.C. o di un docente di classe: per via telefonica o per iscritto).
- **Sospensione dall'attività didattica con obbligo di frequenza** o, nei casi di estrema gravità, **con allontanamento** dello studente per un **periodo da 1 a 15 giorni** (deliberata dal C.d.C., convocato anche in seduta straordinaria allargata a tutte le sue componenti, resa esecutiva dal Dirigente scolastico);
- **Sospensione dall'attività didattica con allontanamento** dello studente per un **periodo superiore a 15 giorni**, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di Studi (deliberata dal Consiglio di Istituto e resa esecutiva dal Dirigente Scolastico). In coordinamento con la famiglia e, se necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Sostituzione delle sanzioni

È possibile offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze, che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con

finalità sociali, che possano utilmente costituire una riparazione.

In particolare sono previste:

- Riordino della biblioteca o di altri spazi della collettività scolastica.
- Collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile.
- Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per altri studenti.
- Aiuto prestato a compagni diversamente abili nella fruizione di alcune attività della scuola.

Art. 1 - PREVENZIONE

Nella comunità scolastica i disagi relazionali, le mancanze in genere, vanno affrontati facendo ricorso a metodi non esclusivamente punitivi, ma anche e soprattutto motivazionali quali l'esortazione, l'esempio, le relazioni dialoganti.

Le situazioni di "rottura" della convivenza civile potranno essere risolte mediante:

- la ricerca continua e costruttiva del dialogo, del consenso e della mediazione;
- il coinvolgimento dei diretti interessati (alunni e adulti) per favorire il ristabilirsi delle relazioni educative.

La comunità scolastica e la famiglia dovranno impegnarsi a:

- ✓ far maturare negli studenti la consapevolezza che la conoscenza e il sapere contribuiscono allo sviluppo della persona e alla costruzione di un benessere sociale;
- ✓ ricercare le strategie educative atte a far crescere negli alunni una puntuale ed attiva motivazione al lavoro scolastico.
- ✓ mettere in atto strategie ed interventi di prevenzione del disagio;
- ✓ realizzare progetti di formazione per docenti, ma anche per tutto il personale che lavora nella scuola, affinché tutti collaborino nella segnalazione di eventuali situazioni a rischio;
- ✓ realizzare progetti finalizzati alla prevenzione, alla individuazione e soluzione di problematiche individuali e/o di classe;
- ✓ garantire la presenza nella scuola di una psicologa che offra consulenza ad alunni e docenti.

ART. 2 - NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

2. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale docente e non docente e dei compagni un comportamento rispettoso e civile, e ad usare un linguaggio corretto e controllato.

3. Gli alunni entrano in classe al suono della campanella delle ore 8.00 ed escono da scuola al suono della campanella alle ore 13.50 per alcune classi e alle 14.00 per altre. Al termine delle lezioni, dopo il suono della campana, gli alunni lasciano le loro aule, si dispongono in file e, senza intralciare i corridoi e le scale,

si avviano verso l'uscita ordinatamente, accompagnati dagli insegnanti, fino alla porta d'uscita della scuola, seguendo i percorsi indicati.

4. Gli alunni devono rispettare con la massima puntualità l'orario delle lezioni. Il ritardo deve essere giustificato, il giorno successivo, sul registro elettronico. I ritardi ricorrenti saranno segnalati dal Coordinatore di Classe alla famiglia dell'alunno al fine di conoscerne le cause e di impedire il ripetersi di tale comportamento, che arreca disturbo all'attività scolastica.

5. Sono ammesse eccezionalmente entrate alla 2° ora e uscite anticipate.

In caso di ingresso posticipato o uscita anticipata per terapie continuative la famiglia è tenuta a presentare comunicazione scritta al Dirigente Scolastico tramite la segreteria della scuola.

Le entrate posticipate e le uscite anticipate sono consentite solo in presenza di uno dei genitori o di persona dagli stessi delegata, che compilerà il modulo prestampato, precisandone il motivo. I genitori devono evitare la richiesta di uscita anticipata, organizzando, ove possibile, gli impegni al di fuori dell'orario scolastico.

Eventuale delega viene presentata e sottoscritta dal genitore tramite compilazione dell'apposito modulo allegato al diario di istituto su cui sono riportati gli estremi del documento di identità della persona delegata.

La scuola, nel caso in cui, per motivi consentiti dalla legge, dovesse variare l'orario di entrata e/o uscita, si impegna ad avvertire in tempo utile le famiglie attraverso circolare scritta e firmata dal Dirigente. Sarà data lettura della circolare agli studenti dall'insegnante presente al momento, il quale avrà cura di riportare il numero della circolare sul registro di classe e di controllare la trascrizione da parte di ogni studente sul diario personale. Sarà dovere del genitore, o di chi ne fa le veci, visionare e firmare la suddetta comunicazione.

6. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite il registro elettronico, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. L'alunno non deve manomettere o falsificare le giustificazioni o altri documenti per i quali è richiesta la firma dei genitori.

Chi non giustifica l'assenza sarà ammesso in classe con l'obbligo di giustificare il giorno dopo. Se dopo reiterate sollecitazioni da parte dei docenti l'alunno non avrà prodotto la giustificazione sarà compito del coordinatore provvedere a contattare la famiglia.

In caso di ripetute assenze o assenze ingiustificate, su segnalazione del coordinatore di classe, potranno essere inviate dalla segreteria tempestive comunicazioni scritte alle famiglie. In caso di reiterate assenze, o comunque quando ne sia valutata la necessità, la famiglia verrà contattata dalla scuola per chiarimenti a riguardo.

Non è necessario per le assenze, anche prolungate, presentare il certificato di riammissione. Se la malattia è infettiva, verrà data comunicazione alla A.S.L. tramite il proprio medico, che informerà la scuola.

7. Gli alunni devono presentarsi a scuola provvisti del materiale occorrente ed avendo svolto i compiti assegnati per casa, sia orali che scritti. Non sarà consentito telefonare ai genitori per farsi portare a scuola eventuale materiale dimenticato a casa.

8. Gli alunni non possono utilizzare oggetti non inerenti all'attività didattica, particolarmente se motivo di disturbo. Tutto il materiale estraneo allo svolgimento delle lezioni sarà ritirato dai docenti e riconsegnato all'alunno o alla famiglia previo appuntamento.

Gli alunni sono direttamente responsabili degli oggetti di loro proprietà sia a scuola che durante le uscite didattiche e la scuola **in nessun caso** risarcirà per danneggiamento o smarrimento di valori dimenticati o lasciati incustoditi.

9. Per gli alunni della scuola primaria è vietato portare a scuola e nelle visite di istruzione in orario curricolare il cellulare, il lettore MP3 ed altri strumenti elettronici. In caso di necessità verrà usato il telefono della scuola per le comunicazioni con la famiglia. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado è permesso portare a scuola il cellulare spento e conservato nello zaino durante le attività didattiche. Nelle visite d'istruzione è possibile utilizzarlo per comunicare con le famiglie.

Si sottolinea che il materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile esclusivamente per fini di studio o documentazione, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti, pertanto non può essere pubblicato in rete. **CIRCOLARE**

10. Gli alunni sono tenuti a venire a scuola con un **abbigliamento ordinato ed adeguato all'ambiente scolastico** e a **curare la propria igiene personale**. Devono evitare abiti succinti e ostentazione del proprio corpo.

11. Gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato, anche in attesa dell'insegnante al cambio dell'ora di lezione, negli spostamenti da un'aula all'altra, ai bagni, all'ingresso nella scuola e all'uscita. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, scambiarsi effusioni di qualsiasi genere.

12. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare i bagni in modo corretto e devono rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia. Si ribadisce che è vietato scrivere sui muri o sulle porte dei servizi.

13. L'intervallo si svolge nell'aula. Durante la ricreazione non è consentito agli alunni recarsi ai servizi igienici per evitare ressa e situazioni spiacevoli. In nessun caso sono consentiti spostamenti da un piano all'altro. Durante gli intervalli gli alunni devono evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi e seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

14. L'uscita al termine delle lezioni dovrà avvenire senza corse o spinte per i corridoi e le scale. Non è consentito attardarsi all'interno dell'edificio e del cortile.

15. Gli alunni devono rispettare l'istituto scolastico, utilizzando correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature, i sussidi didattici in genere, in modo da non recare danno al patrimonio della scuola e contribuire al mantenimento ordinato degli arredi e degli ambienti. I comportamenti scorretti e che arrecano danno sono oggetto di risarcimento economico per il danneggiato.

16. I libri della biblioteca e i testi della scuola, consultati a scuola o ricevuti in prestito a casa, dovranno essere tenuti con cura, ed essere restituiti entro il tempo stabilito. Chi si renderà responsabile di danni o di perdite sarà tenuto all'acquisto di un nuovo libro.

17. Gli alunni possono recarsi nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.

18. Gli alunni della scuola primaria che hanno ore di lezione pomeridiana e si fermano per il pranzo durante la pausa pranzo dovranno mantenere un comportamento educato, evitando di usare il cibo in modo improprio, mantenendo un tono di voce accettabile e lasciando i tavoli nel modo più ordinato possibile. Non è consentito agli alunni recarsi senza l'insegnante nelle varie aule.

19. Gli alunni sono tenuti a rispettare il **divieto di fumare** nei locali della scuola qualsiasi tipo di sigaretta, anche elettronica. Tale divieto è assoluto e riguarda gli alunni, tutto il personale della scuola ed il pubblico. L'inosservanza del divieto comporta sanzioni previste dalla legge e dal presente regolamento.

20. Durante le lezioni gli alunni devono seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dai rispettivi docenti e mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari per prevenire il verificarsi di infortuni.

Alunni, docenti e personale sono tenuti a conoscere le disposizioni impartite per l'evacuazione degli edifici in caso di calamità o incendio, così come risulta dal piano di evacuazione affisso nella bacheca della scuola ed illustrato ad ogni classe dal docente coordinatore.

ART. 3 - LA DISCIPLINA

Il regolamento di Istituto individua i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari con riferimento ai doveri dell'art.2.

I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa, rafforzare il senso di responsabilità e recuperare lo studente attraverso attività di natura sociale e culturale a vantaggio della comunità scolastica.

Nessuno può essere sanzionato senza essere stato prima ascoltato e nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e alle conseguenze, ispirate alla gradualità e al principio della riparazione del danno.

La sospensione dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni è prevista per azioni che violino la dignità e il rispetto della persona o quando si ravvisino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni non superiore ai 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe.

Le sanzioni che prevedono l'allontanamento superiore ai 15 giorni e quelle che implicano anche l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

Nei **casi di violenza grave**, verso qualsiasi persona della comunità scolastica, si prevede l'allontanamento superiore ai 15 giorni e l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo; nei casi giudicati meno gravi si applica il solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni è previsto un rapporto con lo studente e i suoi genitori per il suo rientro nella comunità scolastica. Nei periodi superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia, e ove necessario con l'autorità giudiziaria e i servizi sociali, la scuola prevede un percorso di recupero educativo finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro dell'alunno nella comunità scolastica, se ciò è possibile.

Tutte le sanzioni possono essere decise solo dopo la verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi che attestino l'infrazione disciplinare da parte dello studente. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione familiare sconsiglino il rientro nella scuola, allo studente è permesso iscriversi ad altra scuola anche in corso d'anno.

Le sanzioni per violazioni commesse durante le sessioni d'esame sono decise dalla commissione esaminatrice.

ART. 4 - PROVVEDIMENTI E SANZIONI

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Premesso che:

- la responsabilità disciplinare è personale;
- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;

Nella scuola i provvedimenti disciplinari devono:

- ✓ avere finalità educativa;
- ✓ tendere al rafforzamento del senso di responsabilità individuale;
- ✓ non essere lesivi della persona;
- ✓ essere preceduti da interventi educativi preventivi;
- ✓ essere tempestivi ed avere una durata limitata nel tempo;
- ✓ essere proporzionati all'infrazione;
- ✓ essere ispirati al principio della riparazione del danno;
- ✓ essere convertibili in attività in favore della comunità scolastica;
- ✓ tenere conto della situazione personale e familiare dell'alunno;
- ✓ tradursi in un arricchimento personale dell'alunno.

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici menzionati all'art.4 sono sottoposti a provvedimenti disciplinari il cui scopo assume quindi prevalentemente finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Il regolamento disciplinare riconosce che **la responsabilità disciplinare è personale**, che nessuno studente può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In base a tale principio allo studente è offerta, ove possibile, la possibilità di riparare al proprio comportamento scorretto con attività in favore della comunità scolastica:

- attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica,
- riparazione dei danni eventualmente arrecati agli arredi della scuola,
- riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole,
- frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale,
- produzione di elaborati scritti che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica.

Tali tipi di sanzione diversi dall'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe.

La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività: richiamo verbale, lavoro di utilità comune, richiamo scritto, richiamo scritto sul registro di classe, comunicazione e/o convocazione dei genitori, intervento del Dirigente Scolastico e Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

Art. 5 - IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

L'accertamento delle mancanze disciplinari

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

1. L'avvio del procedimento è dato dalla contestazione di una mancanza che il Dirigente Scolastico o un docente fa ad uno studente, anche non appartenente ad una sua classe. Il personale non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a comunicare al docente interessato o al Dirigente Scolastico i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari. Ove l'infrazione sia tale da presupporre l'allontanamento anche temporaneo dall'istituto, tale comunicazione dovrà avere la forma scritta ed essere firmata dal Dirigente Scolastico.

2. Nei casi di ammonizione in classe, di nota sul registro o di ammonizione scritta, la contestazione deve essere formulata all'istante anche oralmente ed eventualmente annotata sul registro di classe eventualmente insieme alle giustificazioni dello studente. Chi dispone il provvedimento può chiedere al Dirigente Scolastico la convocazione dei genitori.

3. Nei casi di competenza di un organo collegiale, il Dirigente Scolastico ha il compito di acquisire le informazioni necessarie per l'accertamento dei fatti e le giustificazioni addotte dallo studente, il quale sarà invitato a presentarsi personalmente, eventualmente accompagnato da un genitore se minore, di fronte all'organo collegiale competente per la fase decisoria.

Il procedimento disciplinare

Nel caso di applicazione di sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica il procedimento ha inizio con la contestazione orale degli addebiti, prosegue con l'esposizione, anch'essa orale, delle giustificazioni da parte dello studente e si conclude - tranne ovviamente per il richiamo verbale - con l'annotazione nei modi stabiliti nel precedente art. 3/a. Si precisa che i provvedimenti di ammonizione scritta, riparazione o risarcimento del danno ed il divieto di partecipazione a visite didattiche debbono sempre essere a firma del Dirigente Scolastico.

Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dall'istituto, il procedimento disciplinare si apre con la contestazione scritta degli addebiti (indicazione del fatto opportunamente circostanziato, che costituisce trasgressione disciplinare) e deve inoltre contenere le informazioni riguardanti:

- ✓ il responsabile del procedimento, individuabile nella totalità dei casi nel Dirigente Scolastico;
- ✓ il tempo concesso a difesa indicando chiaramente il numero di giorni - normalmente 5 a partire dalla data della notifica dell'atto - entro cui lo studente può presentare memorie difensive al Dirigente Scolastico;
- ✓ la data, l'ora ed il luogo di convocazione innanzi al collegio giudicante e la possibilità di farsi assistere da un genitore se minorenne.

L'organo competente, sentito lo studente e vagliate le eventuali memorie difensive, decide entro 5 gg. con provvedimento motivato che è trasmesso alla segreteria didattica per la comunicazione all'interessato. La decisione viene espressa dall'organo collegiale con votazione segreta volta a stabilire con il criterio della maggioranza assoluta se lo studente è meritevole o meno di essere allontanato dall'istituto; successivamente a seguito di discussione si deciderà l'entità temporale dell'allontanamento.

Qualora l'organo collegiale pervenga alla decisione di non doversi procedere all'allontanamento, formulerà una motivata proposta da sottoporre al Dirigente Scolastico con la quale si darà indicazione dei provvedimenti che si ritiene opportuno adottare nei confronti dello studente compresi nella casistica indicata all'art.5, co. 2.

Il procedimento si conclude con la comunicazione della decisione, tale si compone di tre elementi necessari e indefettibili:

- ✓ la determinazione della sanzione irrogata;
- ✓ la motivazione della sanzione;
- ✓ le modalità per l'impugnazione della decisione.

L'impugnazione delle sanzioni disciplinari

In applicazione dell'art. 2 del D.P.R. 235/07 che modifica l'art. 5 del D.P.R. 249/98, contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione. All'uopo è costituito un Organo di Garanzia che valuterà la corretta applicazione della norma e del presente regolamento; lo stesso Organo decide, su richiesta degli studenti o di chi ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno dell'istituto a seguito dell'applicazione del D.P.R. 235/07 e del presente regolamento.

Composizione e attività dell'Organo di Garanzia

Ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del D.P.R. 249/98, modificato dall'art. 2 del DPR 235/07, è istituito un Organo Interno di Garanzia competente a decidere a seguito delle richieste dei genitori degli studenti od chiunque vi abbia interesse:

- a) sulle impugnazioni avverso provvedimenti disciplinari;
- b) sui conflitti che sorgano in merito all'applicazione del presente regolamento.

Contro le sanzioni disciplinari previste alle lettere F, G, H, I è ammesso ricorso da parte dei genitori degli studenti, entro 15 giorni dall'erogazione del provvedimento disciplinare (cfr. Statuto studentesco studenti art. 4 e 5) all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate.

Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato; si provvede con notifica scritta ad informare la famiglia dell'alunno interessato e il Consiglio di Classe. Inoltre, gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare, devono essere annullati.

Ogni riunione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata in un apposito registro, custodito dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di Garanzia può essere interpellato su richiesta di un genitore, di un gruppo di genitori, del Direttivo dell'Associazione Genitori o di chiunque vi abbia interesse oppure lo ritenga opportuno. L'Organo di Garanzia può essere chiamato in causa anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina. L'Organo emette un provvedimento definitivo.

Composizione dell'Organo:

1. Presieduto dal Dirigente scolastico è composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto e due genitori eletti dai genitori;
2. È possibile nominare membri supplenti, in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.C. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.C. lo studente sanzionato o un suo genitore);
3. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dai presenti.

Funzionamento:

1. tale organo deve essere "perfetto"(cioè le delibere sono valide solo se sono presenti tutti i membri)
2. L'Organo di Garanzia dura in carica 1 anno scolastico, fatta salva la nuova nomina dei membri in caso di decadenza di uno o più membri.

Organo regionale di garanzia

Ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del D.P.R. 249/98, modificato dall'art 2 del DPR 235-107, è istituito

un Organo Interno di Garanzia regionale, che decide in via definitiva sui reclami proposti, dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni al D.P.R. 249/98 ed al presente Regolamento.

Mancanze disciplinari	Sanzioni	Figure/Organi coinvolti
<i>Inadempienze verso gli obblighi di frequenza scolastica:</i>		
Frequenza non regolare	ANNOTAZIONE SUL REGISTRO DI CLASSE RICHIAMO FORMALE SUL DIARIO CONVOCAZIONE DEI GENITORI	Docente / Coordinatore / Dirigente Scolastico
Ritardi sistematici, privi di motivazione	ANNOTAZIONE SUL REGISTRO DI CLASSE RICHIAMO FORMALE SUL DIARIO CONVOCAZIONE DEI GENITORI	Docente / Coordinatore / Dirigente Scolastico
Assenze non giustificate	ANNOTAZIONE SUL REGISTRO DI CLASSE OBBLIGO DIGIUSTIFICARE IL GIORNO SUCCESSIVO <i>in caso di recidiva:</i> RICHIAMO FORMALE SUL DIARIO CONVOCAZIONE DEI GENITORI	Docente / Coordinatore
Assenza all'insaputa dei genitori di uno o due giorni, non giustificata	CONVOCAZIONE DEI GENITORI RICHIAMO FORMALE SUL REGISTRO DI CLASSE	Docente / Coordinatore / Dirigente Scolastico
Assenza all'insaputa dei genitori di tre o più giorni, non giustificata	CONVOCAZIONE DEI GENITORI SOSPENSIONE DI UN GIORNO CON OBBLIGO DI FREQUENZA E SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ UTILI A SCUOLA	Dirigente scolastico / C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti
Falsificazione della firma dei genitori o di chi ne fa le veci	RICHIAMO FORMALE SUL DIARIO CONVOCAZIONE DEI GENITORI SOSPENSIONE DI UN GIORNO CON OBBLIGO DI FREQUENZA E SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ UTILI ALLA SCUOLA	Dirigente scolastico / C.d.C. nella composizione allargata a tutte le sue componenti
<i>Inadempienze nell'assolvimento dei doveri scolastici:</i>		
Compiti non eseguiti	ANNOTAZIONE SUL REGISTRO PERSONALE DELL'INSEGNANTE E RICHIESTA DISVOLGIMENTO PER LA LEZIONE SUCCESSIVA <i>in caso di recidiva:</i> COMUNICAZIONE SCRITTA ALLA FAMIGLIA	Docente
Materiale scolastico richiesto non portato	ANNOTAZIONE SUL REGISTRO PERSONALE DELL'INSEGNANTE E RICHIESTA DI SVOLGIMENTO PER LA LEZIONE SUCCESSIVA <i>in caso di recidiva:</i> COMUNICAZIONE SCRITTA ALLA FAMIGLIA	Docente
Mancata consegna o danneggiamento verifiche	RICHIAMO VERBALE RICHIAMO FORMALE SUL REGISTRO DI CLASSE <i>in caso di recidiva:</i> COMUNICAZIONE SCRITTA ALLA FAMIGLIA	Docente
Mancata firma delle comunicazioni	RICHIAMO VERBALE <i>in caso di recidiva:</i> RICHIAMO FORMALE SUL DIARIO E SUL REGISTRO DI CLASSE <i>successivamente:</i> CONVOCAZIONE DEI GENITORI	Docente
Disturbo durante le lezioni, il servizio mensae uscite didattiche o viaggi di istruzione	RICHIAMO VERBALE RICHIAMO FORMALE SUL DIARIO RICHIAMO FORMALE REGISTRO DI CLASSE <i>in caso di atteggiamento persistente:</i> CONVOCAZIONE DEI GENITORI	Docente
Uscita senza motivo nei corridoi durante l'orario di lezione, nei cambi dell'ora o a ricreazione	RICHIAMO VERBALE <i>in caso di recidiva:</i> RICHIAMO FORMALE SUL REGISTRO DI CLASSE	Docente
Uso di un abbigliamento non consono all'ambiente scolastico	RICHIAMO VERBALE <i>in caso di recidiva:</i> RICHIAMO FORMALE SUL DIARIO E SUL REGISTRO DI CLASSE <i>successivamente:</i> CONVOCAZIONE DEI GENITORI	Docente
Uso non autorizzato di materiale estraneo all'attività didattica	SEQUESTRO DEL MATERIALE RESTITUZIONE DEL MATERIALE AL TERMINE DELLA LEZIONE <i>in caso di recidiva:</i>	Docente

COMUNICAZIONE SCRITTA ALLA FAMIGLIA

Uso o detenzione del cellulare acceso, anche in modalità silenziosa	SEQUESTRO DEL CELLULARE COMUNICAZIONE SCRITTA ALLA FAMIGLIA CON CONVOCAZIONE DEL GENITORE PER RICONSEGNA DEL CELLULARE	Docente / Coordinatore di plesso <i>Nota: il cellulare ritirato verrà posto in luogo sicuro</i>
Possesso o uso di sigarette, bevande alcoliche, di sostanze o oggetti pericolosi, vietati e non dalla legge, nei locali della scuola o nelle immediate pertinenze della scuola stessa	SEQUESTRO DEL MATERIALE RICHIAMO FORMALE SUL REGISTRO DI CLASSE COMUNICAZIONE SCRITTA ALLA FAMIGLIA CON CONVOCAZIONE DEL GENITORE PER RICONSEGNA DEL MATERIALE <i>Se usati in modo pericoloso:</i> SOSPENSIONE DALLE LEZIONI	Docente / C.d.C. /Dirigente Scolastico / Consiglio d'Istituto <i>Nota: il materiale sequestrato sarà posto in luogo sicuro</i>
Atti di violenza verbali e fisiche nei confronti dei compagni	RICHIAMO FORMATIVO DA PARTE DEL DOCENTE RICHIAMO FORMALE SUL REGISTRO DI CLASSE E COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA (SE RECIDIVA, ANCHE DOPO UNA SOLA VOLTA, SOSPENSIONE DALLE LEZIONI)	Docente/ Consiglio di classe
Atti di violenza verbali e fisiche nei confronti dei docenti	RICHIAMO FORMALE SUL REGISTRO DI CLASSE E COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA E SOSPENSIONE DALLE LEZIONI	Consiglio di Classe

Nel caso in cui risultino 3 note disciplinari individuali annotate sul registro di classe si procederà alla convocazione della famiglia e verrà valutata l'eventualità di una sospensione dalle attività didattiche.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportino allontanamento dalla Comunità scolastica sono sempre adottati da un Organo Collegiale.

Per i **comportamenti che procurano danno materiale e/o morale a cose o persone**, la famiglia dell'alunno o lo stesso alunno, in alternativa o in aggiunta alla sanzione prevista per il caso specifico, saranno chiamati al risarcimento economico della persona o ente danneggiati e/o, laddove possibile, alla riparazione del danno arrecato.

In casi specifici potrà essere prevista una riparazione del danno con attività utili alla comunità o al singolo al fine di far riflettere l'alunno responsabile sulle conseguenze del suo atteggiamento e sulla valenza positiva che le sue azioni potrebbero avere, se ben indirizzate.

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa.

Le sanzioni che procurano la sospensione verranno inserite nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno in occasione di trasferimento ad altra scuola.

La convocazione della famiglia può avvenire:

- tramite diario personale dell'alunno e il registro elettronico;
- con avviso recapitato via mail sulla piattaforma scolastica;
- con avviso trasmesso attraverso posta a firma del Dirigente Scolastico.

ART. 6 - VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

La valutazione del comportamento degli studenti deve accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile, verificare la capacità di rispettare le disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica, diffondere la consapevolezza dei diritti e del rispetto dei propri doveri che corrispondono sempre al rispetto dei diritti e della libertà degli altri, dare significato e valenza educativa anche alla tolleranza e all'aiuto dato al compagno in difficoltà.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi per la Scuola Secondaria di I Grado e con giudizio sintetico nella Scuola Primaria, si effettua in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce non solo al periodo di permanenza nella sede scolastica ma anche agli interventi ed attività di carattere educativo poste in essere al di fuori della scuola, viene adottata collegialmente dal Consiglio di Classe ed unitamente alla valutazione degli apprendimenti concorre alla valutazione complessiva dello studente. In caso di valutazione inferiore a sei decimi, riportata nel comportamento, in sede di scrutinio finale si produce la non ammissione automatica al successivo anno di corso e/o all'esame di stato.

La valutazione "insufficiente" nel comportamento non può riferirsi ad un singolo episodio ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale posto in essere durante l'anno scolastico in corso.

- La valutazione negativa deve essere adeguatamente motivata e verbalizzata in seduta ordinaria o straordinaria.
- Alla luce di quanto evidenziato nelle normative è opportuno esplicitare una serie di misure che mettano in evidenza come famiglie ed insegnanti possono aiutare i ragazzi a crescere. A tale scopo, la nostra scuola ha preparato una serie di azioni, ribadendo che ognuna di esse deve favorire e non interrompere mai il rapporto educativo tra istituzione scolastica, genitori e figli:
 - 1) Patto Educativo di Corresponsabilità: la scuola ha predisposto un patto formativo da stipulare con la famiglia di ciascun alunno all'atto dell'iscrizione nella nostra istituzione scolastica.
 - 2) Sono previsti interventi educativi a sostegno dei ragazzi in generale, per supportare il processo di sviluppo della persona e di cittadinanza attiva.
 - 3) Sono previste sanzioni ed interventi educativi individuali.

Art. 7 - Estensione delle sanzioni

Le sanzioni si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'Istituto e/o in orario extrascolastico:

- laboratori extrascolastici, uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli cinematografici o teatrali, corsi per attività extrascolastiche.

Art. 8 - Esami di Stato

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

Art. 9 - Risarcimento del danno

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili.

La commisurazione della pena o la sua commutazione non esclude l'eventuale responsabilità patrimoniale ex art.2043 ce. e segg.

Nel caso di atti vandalici, danneggiamento volontario alle strutture, agli arredi, alle attrezzature scolastiche o ad effetti personali di compagni e del personale della scuola, gli studenti responsabili sono tenuti al risarcimento dei danni arrecati o alla riparazione degli stessi, il risarcimento del danno costituisce un fattore di responsabilizzazione nei confronti degli studenti e delle famiglie.

Chi accerta il danno deve tempestivamente segnalarlo, di norma per iscritto, mediante una relazione indirizzata al Dirigente Scolastico. Il D.S.G.A. deve provvedere alla sua quantificazione economica.

Il Dirigente Scolastico provvede a comunicare alla/e famiglia/e l'entità del danno che dovrà essere risarcito alla scuola tramite bollettino di conto corrente postale.

Art.10 - Esclusione dalla partecipazione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione

Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione gli allievi che registrano:

- un numero di note disciplinari, annotate sul Registro di classe, superiore a 5;
- che abbiano ripetutamente assunto comportamenti scorretti;
- che abbiano avuto più di una volta sanzioni disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento dalla scuola.

Art. 11 - Disposizioni educative, organizzative e di sicurezza

Il personale scolastico è autorizzato a ritirare agli allievi oggetti pericolosi o ritenuti estranei all'attività scolastica.

Nei casi particolarmente gravi, l'oggetto viene consegnato al Dirigente Scolastico che convoca la famiglia dell'alunno per la restituzione dell'oggetto stesso e per un momento di riflessione educativa sull'episodio.

In presenza di danni alle cose, la sanzione deve prevedere, nel provvedimento applicativo, il ripristino della situazione originaria preesistente o il risarcimento, da parte della famiglia del responsabile, di eventuali danni arrecati agli arredi, alle strutture scolastiche, alle cose personali, valutando opportunamente la situazione finanziaria della famiglia e ponendo la stessa, su richiesta, nella condizione più favorevole a risarcire il danno.

Per comportamenti eccezionalmente gravi che abbiano riflessi di carattere penale, il Dirigente Scolastico può allontanare l'alunno dalla scuola, dando contestuale e motivato avvio alla procedura di irrogazione delle sanzioni.

Art. 12 - Modifica del Regolamento

In base all'art.6 del DPR 249/98, il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto. Eventuali modifiche e/o integrazioni possono essere apportate su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, motivata per iscritto al Presidente del Consiglio d'Istituto e al Dirigente Scolastico. La proposta è redatta a seguito di richiesta di almeno:

- a. il 20% dei docenti facenti parte dell'organico d'istituto;
- b. il 50% dei genitori rappresentanti di classe e di Istituto;

Le proposte di modifica sono adottate a maggioranza dal Consiglio di Istituto.

Art.13 - Forme di pubblicità

Il presente Regolamento è affisso all'Albo della scuola e/o inserito nel sito dell'Istituto.

Art.14 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo 15 giorni dalla sua affissione all'Albo o sito. Letto e approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del _____.